

L'Intervista. Oreste Ronchetti. Il bilancio di tre anni di Presidenza, tra assistenza estiva ai migranti e le sfide della riforma sanitaria

SERVE PIÙ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL COLLEGIO

In chiusura di mandato, il presidente di Ipasvi Oreste Ronchetti traccia il bilancio dell'attività del Collegio. Tra le considerazioni, c'è un desiderio: maggiore partecipazione degli iscritti all'attività del Collegio. "Ci vorrà pazienza." Intanto, numerose sono le sfide che attendono gli infermieri nei prossimi anni perché dovranno muoversi sempre più nell'ambito territoriale". Non si è stancato di ripeterlo Oreste Ronchetti in questi anni di Presidenza Ipasvi a Como dove si è lavorato nella direzione di sensibilizzare gli operatori e l'opinione pubblica per tratteggiare e far conoscere la figura dell'infermiere in tutte le sue sfaccettature e opportunità operative. "E' fondamentale la partecipazione attiva degli iscritti che, secondo me, manca - spiega Ronchetti -. L'ho potuto verificare nel corso di questo triennio. Credo che ricalchi un atteggiamento generale che coinvolge la nostra società at-



Oreste Ronchetti, Presidente

tuale. Anche alla vita politica si registra un'alta disaffezione. Ma questo dato non deve rassegnarci e dobbiamo continuare a ribadire il valore della partecipazione nell'interesse e nel miglioramento della vita di tutti. Ritengo che questo sia l'unico dato negativo

che posso sottolineare nel tracciare un bilancio".

L'entusiasmo e l'impegno non sono mancati all'arrivo dei migranti la scorsa estate.

Infatti. In quel caso abbiamo avuto una straordinaria partecipazione che non si è limitata all'emergenza. Il contributo volontario di moltissimi colleghi ha contribuito ad arginare una situazione grave e preoccupante non solo per chi è arrivato improvvisamente a Como ma anche per tutta la cittadinanza. E' stata una opera di grande umanità e generosità da parte di tutti, gestita con attenzione e competenza. L'impegno non si è esaurito in pochi mesi, ma continua ancora oggi e stiamo organizzando le presenze anche per questa estate.

Sul fronte della vita in Collegio quali sono stati i passi avanti fatti? Abbiamo cercato di dare risposte a tutti i colleghi che si sono trovati in difficoltà con il loro

lavoro. Un supporto tecnico deontologico utile per tutti gli associati in qualsiasi momento della propria attività lavorativa. Abbiamo aumentato il numero delle consulenze e delle convenzioni a disposizione di ciascun infermiere. Sono opportunità aperte a tutti.

Quali le sfide che attendono il Collegio Ipasvi di Como?

E' in dirittura d'arrivo la legge che prevede la trasformazione dei Collegi in Ordini Professionali. Cosa cambia per noi? Sicuramente ci vorrà una maggiore partecipazione degli iscritti alla vita dell'Ordine. Ci saranno più cariche da ricoprire, le elezioni in cui deve esserci un numero certo di elettori. Cambia l'immagine e il valore del nostro lavoro perché finalmente saremo posti sullo stesso piano di molte altre figure professionali. E' un passaggio importante che non può lasciare indifferenti. Per questo credo che il coinvolgimento di tante perso-

ne sia una ricchezza che va incentivata e salvaguardata.

Come si può concretamente stimolare il coinvolgimento degli infermieri?

Si deve allargare l'interesse alla vita del Collegio anche alle libere professioni. La riforma sanitaria lombarda ce lo impone. La lente attraverso cui si guarda all'infermiere del futuro lo vede maggiormente inserito sul territorio e sono queste nuove professionalità a dover partecipare con la loro esperienza alla vita del Collegio o dell'Ordine che verrà. C'è poi un altro ambito dove ancora molto si può fare e migliorare: l'Università.

Cosa dovrebbe fare il percorso universitario?

L'università è il punto di partenza per cambiare una mentalità assodata e ormai lontana dalle problematiche attuali. L'infermiere sarà un riferimento per tutto il territorio e non solo per l'ospedale perché, per le qualità naturali della professione è sempre più richiesto altrove. L'Università è il principio di questo cammino e la didattica si deve assolutamente muovere in questo senso, avvicinando la preparazione alle richieste del territorio e delle strutture che lo richiedono. C'è anche un problema numerico.

Cioè?

Mancano infermieri e l'Università dovrebbe aumentare i posti disponibili. Altrimenti saremo costretti a fare richiesta all'estero.

Agenda

AVVISO Segreteria chiusa

Domani, giovedì 13 luglio la segreteria resterà chiusa per un corso di aggiornamento del personale. Chiusura estiva dal 7 al 27 agosto compreso. Il giorno 31 agosto chiusura per festività del santo Patrono. Da martedì 8 a venerdì 11 agosto, l'apertura sarà solo telefonica dalle ore 8.30 alle ore 12.00. Da lunedì 28 a giovedì 30 agosto, apertura al pubblico solo pomeridiana dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

MIGRANTI Assistenza volontaria

Prosegue l'impegno di Ipasvi Como, Ordine dei Medici, Ordine delle Ostetriche, Federfarma e Croce Rossa Italiana nell'assistenza sanitaria alle popolazioni migranti. Infermieri, infermieri pediatrici e ostetriche possono partecipare alle attività di assistenza contattando il coordinamento: io@massimofranzin.it oppure 380.25.61.292